

UNINDUSTRIA

Economia & Imprese

«Cicero Hub» e le Pmi Nel Lazio nuovo centro d'innovazione digitale

Giorgio Pogliotti

Sostenere la trasformazione digitale delle imprese, soprattutto delle Pmi, per renderle sempre più competitive. E' questa la mission dell'Hub regionale di innovazione del Lazio «Cicero Dih Lazio», coordinato e promosso da Unindustria che da settembre affiancherà le aziende per aiutarle a migliorare le competenze attraverso l'offerta di programmi formativi, supporti tecnologici, interventi di tutoraggio e di finanziamento.

L'atto costitutivo è stato appena firmato, Cicero Dih Lazio avrà sede nel Polo tecnologico Tiburtino, finora ha coinvolto, oltre alla Cna, una quindicina di aziende e Pmi del Lazio, oltre a Telecom Italia. «Nelle prossime settimane aderiranno anche le altre associazioni che stanno completando il loro iter interno», come spiega il presidente di Unindustria Filippo Tortoriello perché «la logica è quella di avere un'unica infrastruttura regionale che possa concentrare e valorizzare al massimo tutte le risorse economiche, dotandosi di professionisti di altissimo livello che siano in grado di supportare tutte le imprese della nostra Regione». Opererà in connessione con tutti gli hub nazionali ed europei in favore delle Pmi

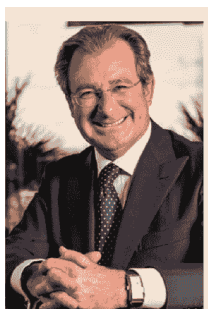
e lavorerà con le principali università laziali: «La struttura è aperta - aggiunge Tortoriello -, l'Hub accoglierà anche altri autorevoli attori del territorio interessati ai processi di trasformazione digitale. Con i sette rettori delle università coinvolte c'è un dialogo costante, nell'ultima riunione, nella quale era presente anche l'assessore regionale alle Attività produttive Gianpaolo Manzella, è emersa la disponibilità a mettere i laboratori universitari a disposizione delle singole imprese, sfruttando le competenze specifiche di ciascun centro di ricerca. Per aiutare quelle Pmi che non hanno le capacità economiche, ma vogliono cogliere la sfida dell'innovazione».

Una componente fondamentale per l'attuazione del progetto è la collaborazione con le Università del territorio: La Sapienza, Tor Vergata, Roma Tre, Luiss, Campus Bio-Medico, Cassino e Unitus della Tuscia. «Abbiamo una regione che è tra le più ricche per la concentrazione di università e centri di ricerca e dipartimenti - spiega Tortoriello -. Con un approccio sistemico, intendiamo creare una rete di collaborazione tra industrie, centri di ricerca e i principali attori istituzionali per promuovere l'innovazione e offrire un livello qualificato di servizi». La

sfida, secondo Tortoriello, è «riuscire a cambiare la cultura d'impresa nelle Pmi che non hanno le competenze adeguate per comprendere appieno l'impatto della rivoluzione digitale in corso», che «impone all'imprenditore di essere sempre in linea con le esigenze del cliente e di rispondere con tempestività alle richieste del mercato».

Cicero, che fa parte della rete di digital innovation hub inseriti nell'iniziativa europea I4MS, supporterà le aziende nella realizzazione di progetti di trasformazione digitale della loro attività, per sviluppare nuovi modelli di business, promuovere lo scambio delle best practice, facilitando la creazione di un ecosistema integrato imprese, Start-up e centri di ricerca nell'ambito di Industria 4.0. Su questo tema, peraltro, ieri è intervenuto il ministro Di Maio, che da Confcommercio ha parlato della necessità di semplificare l'accesso a Industria 4.0: «Guardiamo con grande favore alla semplificazione annunciata dal ministro - afferma Tortoriello - è una proposta in linea con quanto auspicano da tempo le imprese».

**Tortoriello: il nostro
è un appoggio sistemico,
una rete con gli atenei**



Vogliamo offrire un livello qualificato di servizi e riuscire a cambiare la cultura delle imprese
Filippo Tortoriello
PRESIDENTE UNINDUSTRIA ROMA E LAZIO



Peso: 15%